



Decreto Dirigenziale n. 63 del 04/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMA 8. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA "CASEIFICIO PRINCIPE SRL", CON SEDE OPERATIVA NEL COMUNE DI QUALIANO IN VIA CIRCUMVALLAZIONE ESTERNA 24, CON ATTIVITA DI TRASFORMAZIONE DI PRODOTTI LATTIERO-CASEARI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
- b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
- c. che la **"CASEIFICIO PRINCIPE s.r.l.", con sede operativa nel comune di Qualiano in via Circumvallazione Esterna, 24, con attività di trasformazione di prodotti lattiero-caseari** è già autorizzata in via provvisoria alle emissioni in atmosfera, fino all'adozione da parte dell'autorità competente delle autorizzazioni generali di cui all'art.272 comma 2 della parte V del D.lgs 152/2006, per attività prevista dall'allegato IV, parte II di *"Trasformazioni lattiero-casearie con produzione giornaliera non superiore a 1000 kg "* con D.D. 336 del 22/12/2006, ;
- d. che il legale rappresentante pro-tempore della società ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per modifica sostanziale allo stabilimento consistente nell' attivazione di una fase di affumicatura convogliata al camino E3 , ai sensi dell' art.269, comma 8 del D.lgs. 152/06, acquisita al protocollo con prot. n. 993131 del 13/12/2010 ;
- e. che allegata alla domanda è stata prodotta relazione tecnica a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

- a. che nella Conferenza di Servizi iniziata il 25/01/2011 e conclusa il 16/05/2014, i cui verbali si richiamano:
 - a.1. l'ASL e l'ARPAC hanno chiesto integrazioni;
 - a.2. la Società ha consegnato agli atti un attestato del Comune, prot. 1169 del 19/09/2011, che comunica *"che non emerge alcun elemento ostativo per il rilascio dell'aggiornamento alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269, comma 8 del D.Lgs. 152/06"*, nonché certificato di destinazione d'uso per attività artigianale, prot. 8715 del 04/07/2000, inoltre ha consegnato una documentazione tecnica relativa alla fase di affumicatura;;
 - a.3. la Provincia, con nota prot. 94072 del 13/09/2011, ha chiesto integrazioni;
 - a.4. l'ASL ha espresso parere favorevole subordinato al parere dell'ARPAC;
 - a.5. la Società, con nota acquisita il 10/10/2011 con prot. 760288, ha trasmesso una documentazione integrativa;
 - a.6. la Provincia, con nota prot. gen. 107135 del 20/10/2011, acquisita il 26/10/2011 con prot. 807380, ha espresso parere non favorevole all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
 - a.7. la Regione, con nota prot. 836460 del 07/11/2011, ha inviato alla Società una comunicazione ai sensi dell'art. 10 bis, L. 241/90 (motivi ostativi);
 - a.8. la Società a riscontro dei motivi ostativi evidenziati ha trasmesso documentazione integrativa, acquisita da questa amministrazione il 18/04/2012 con prot. 296655 e il 26/09/2013 con prot. 662110 ;
 - a.9. la Provincia, esaminata la documentazione integrativa prodotta dalla società, con nota prot. 66213 del 15/05/2014, acquisita il 16/05/2014 con prot. 335785, ha espresso parere favorevole;
 - a.10. nella seduta conclusiva di conferenza di servizi del 16/05/2014 l'ARPAC ha espresso parere favorevole con prescrizioni e l'ASL ha confermato il parere favorevole precedentemente espresso ;

- a.11. ai sensi dell'art.14 ter, comma 7, L.241/90, si considera acquisito l'assenso del Comune ;
- a.12. questa amministrazione nell'emettere il provvedimento conclusivo sulla base delle risultanze istruttorie e dei pareri espressi nella conferenza di servizi ha chiesto chiarimenti in merito ai valori riportati al camino E3 con nota prot.768160 del 14/11/2014 ;
- a.13 la società con nota prot.851857 del 15/12/2014 ha fornito i chiarimenti richiesti, trasmettendo quadro riepilogativo delle emissioni aggiornato .

DATO ATTO

- a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
- b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 8, D.lgs. 152/06, conformemente alle risultanze istruttorie ed alle posizioni espresse in Conferenza, lo stabilimento sito nel comune di **Qualiano in via Circumvallazione Esterna, 24**, gestito dalla "**CASEIFICIO PRINCIPE s.r.l.**", esercente attività di **trasformazione di prodotti lattiero-caseari**, applicando le prescrizioni impartite dall'Arpac e nello specifico di controllare le emissioni con cadenza almeno **biennale**, di dotare i camini di corrette prese campione per l'accesso ai prelievi e di predisporre un piano di manutenzione degli impianti di abbattimento delle emissioni;

VISTI

- a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;

In conformità dell'istruttoria effettuata e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. autorizzare alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di **trasformazione di prodotti lattiero-caseari**, ai sensi dell'art. 269, comma 8, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., lo stabilimento sito nel comune di **Qualiano in via Circumvallazione Esterna, 24**, gestito dalla "**CASEIFICIO PRINCIPE s.r.l.**", così come di seguito specificato:

1.1.

Camino	Provenienza emissioni	Inquinanti	Concentrazione mg/Nm ³	Portata Nm ³ /h	Flussi di massa g/h	Sistemi di abbattimento
E1	caldaia alimentata a metano - potenza 0,58 MW	-polveri -SO _x -NO _x	2,2 4,1 60	608,9	1,3 2,5 36,5	non previsto
E2	caldaia alimentata a metano - potenza 0,70 MW	-polveri -SO _x -NO _x	0,7 <0,1 117,4	676,5	0,5 <0,1 79,4	non previsto

E3	impianto di affumicatura con l'utilizzo di trucioli di faggio depolverato	-polveri -SO_x -NO_x -COV	<15 <20 <30 <5	355	<5 <7 <11 <1.8	abbattimento ad umido + carboni attivi
-----------	--	--	---	------------	---	---

2. **obbligare** la società all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- 2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- 2.3. contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
- 2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza **biennale** e dovranno essere successivamente trasmesse alla U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e rifiuti di Napoli" e all'ARPAC;
- 2.5. i sistemi di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza con la sostituzione dei carboni attivi ogni 60-90 gg, così come indicato dal gestore nella nota integrativa, acquisita agli atti il 26/09/2013 con prot.662110;
- 2.6. dotare i camini di corrette prese campione per l'accesso ai prelievi;
- 2.7. i camini di emissione devono superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;
- 2.8. adottare un apposito registro, redatto in conformità all'appendice 2 all'allegato VI parte V del D.lgs 152/06 vidimato dalla U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e rifiuti di Napoli" che deve essere tenuto a disposizione delle autorità preposte al controllo, in cui devono essere annotati: le operazioni di manutenzione, ordinaria e straordinaria, del sistema di depurazione delle emissioni, guasti, malfunzionamenti ed interruzione dello stabilimento produttivo e la data di sostituzione, la quantità e la tipologia del carbone attivo.
Tale registro dovrà essere compilato tempestivamente, riportando tutti i dati necessari a verificare il corretto svolgimento delle manutenzioni ed i camini cui fanno riferimento i sistemi di abbattimento interessati alla manutenzione e tenuto a disposizione dell'Autorità competente per i controlli.
- 2.9. comunicare, alla U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e rifiuti di Napoli", al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio la data di messa in esercizio delle nuove emissioni autorizzate al camino E3, almeno 15 giorni prima;
- 2.10. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle nuove emissioni prodotte al camino E3;
- 2.11. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni alla U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e rifiuti di Napoli", al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
- 2.12. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
- 2.13. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:

- 2.13.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
- 2.13.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. **precisare** che:

- 3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
- 3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata nei tempi e modalità previste dalla normativa vigente;

- 4.**demandare** all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
- 5.**precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
- 6.**stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questa U.O.D.- Giunta Regionale della Campania- per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- 7.**notificare** il presente provvedimento alla "CASEIFICIO PRINCIPE s.r.l.", con sede operativa nel comune di Qualiano in via Circumvallazione Esterna, 24;
- 8.**inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Qualiano, alla Provincia di Napoli, all'ASL di competenza e all'ARPAC;
9. **di inoltrare**, per via telematica, copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

dr. Michele Palmieri